La scaletta del Recital del 2 febbraio in Basilica (ingresso libero e gratuito, previa segnalazione sul sito dell'Associazione)

Vivere la vita

(Bruna Girasole, con il Coro Cuori in...canto and friends)

Buona vita

(Bruna Girasole, con il Coro Cuori in...canto e coreografia di Sarah Testa e Simona Vasellini)

Esecuzione dell'inedito *Viaggiar la vita* (Bruna Girasole, con il Coro Cuori in...canto)

Somewhere over the Rainbow

(Bruna Girasole)

Il cerchio della vita

(Bruna Girasole, con il Coro Gospel e Coreografia Arte in movimento)

I love the Lord

(Bruna Girasole, con il Coro Gospel)

My life, my Love, my All (Coro Gospel)

Total praise

(Coro Gospel)

Oh happy Day

(Bruna Girasole, con il Coro Gospel e il Coro "Cuori in...canto")



Chi era Marin Mersenne, il Minimo che dà il nome all'Associazione promossa dai padri Minimi di Napoli-Palermo e Kinshasa

Il frate Minimo Marin Mersenne (1588–1648) ebbe un ruolo centrale nella vita intellettuale francese ed europea della prima metà del diciassettesimo secolo. In un'epoca in cui i periodici scientifici erano ancora gravemente carenti, fu giustamente indicato da Hauréau, nel 1877, come "Il segretario dell'Europa intellettuale" ("Le Secrétaire de l'Europe savante"), grazie alla sua tentacolare corrispondenza, che estese la sua rete in tutta l'Europa istruita. Parte della sua fama è dovuta anche al suo legame permanente con Renato Cartesio. Dal momento in cui quest'ultimo si stabilì in Olanda, Mersenne divenne il suo principale, e talvolta unico, corrispondente, fornendogli ricche informazioni sulla vita intellettuale e interrogandolo incessantemente su questioni filosofiche e scientifiche.

Sebbene queste caratteristiche delle attività di Mersenne siano le più conosciute, non bisogna nascondere il contributo originale di Mersenne alla filosofia. Le sue ultime pubblicazioni (dal 1634 in poi), hanno illustrato e promosso le nuove scienze meccaniche, matematiche e sperimentali. Un filo conduttore della sua complessa carriera intellettuale fu la musica, da lui intesa come scienza generale delle armonie.





Con il patrocinio del





Con il contributo di



via Chiaia 1/2 - Napoli

Cartolibreria il Fioco

Via Monterosa 102 – Napoli Traversa Maglione 92 – Napoli Viale Evangelista Torricelli, 85 – Casavatore (NA)

In collaborazione con







02.02.2020

BASILICA REALE E PONTIFICIA SAN FRANCESCO DA PAOLA PIAZZA DEL PLESBISCITO, NAPOLI – ORE 18.30

Bruna Girasole and Friends with and for Children

Il viaggio della vita



Intervista con l'artista Bruna Girasole

Ritorna in Basilica dopo lo strepitoso successo del 2016, la cantante e artista Bruna Girasole, che ha al suo attivo ben 4 Cd musicali, con altrettanti inediti di successo (fruibili sul suo sito www.brunellagirasole.net e sul suo Canale You tube Bruna Girasole).

Ci parli in breve di te e della tua attività artistica?

Ho amato il canto fin dal grembo di mia madre, fin da quando cantava a me e a tutta la famiglia le sue canzoni melodiose. Un amore cresciuto sempre più ascoltando i duetti che faceva con mia sorella Luciana. Le loro voci armoniose mi hanno accompagnata durante la mia crescita. Crescevo io e con me la passione per il canto. E si vedeva! Ero scelta sempre nelle recite scolastiche per fare da solista nei cori. Fino ad arrivare all'adolescenza che mi ha vista partecipare attivamente a gruppi parrocchiali, ovviamente impegnata nel canto! A quel tempo



la mia voce era dedicata solo al Signore e così desideravo che fosse, ma poi dopo un po' qualcosa cambiò. Durante un veglione di Capodanno, una gara di karaoke, qualcuno a me caro mi iscrisse a mia insaputa. Fu quel megaprofumo in palio che mi convinse a cantare *On my own*! E da quel momento l'ebbrezza del palco, del canto, del pubblico non mi ha più lasciata! Ho pensato: tutto sommato la mia voce è un dono di Dio e se è piacevole perché non regalarla a chi mi ascolta? Cominciò una costruttiva collaborazione con gli Alisei con cui maturai le mie prime esperienze musicali cantando in occasione di cerimonie, feste e serate. Ma ciliegina sulla torta, una sera ospite d'onore indovinate chi era? Il grande maestro della musica napoletana classica: Roberto Murolo! Era da poco uscito il suo cd *Ottantavoglia di cantare* (una raccolta di brani per festeggiare il suo 80° compleanno, tra cui *Cu'mme*). Beh inevitabilmente, quella sera, ho vissuto un'emozione bellissima: cantarla con lui! Non ho mai creduto nel grande successo! Mi è sempre bastato che chi mi ingaggiava per la sua festa, matrimonio, comunione, lieto evento, alla fine mi ringraziasse felice di avermi ascoltata e di aver apprezzato il mio modo di aver animato l'evento. Da lì il passo per il successo (quello piccolo) è stato breve. Non manca mai il lavoro, talvolta rifiuto per gustarmi la gioia della famiglia. Oggi soprattutto oltre a svolgere il mio meraviglioso lavoro di insegnare religione ai bambini della scuola primaria, dirigo felicemente in collaborazione stretta con Antonella e Carmelina, le mie colleghe, il Coro "Cuori in...canto", Coro stabile dell'Istituto Comprensivo 58° "J. F. Kennedy".

Come nasce l'inedito "Viaggiare la vita", che dà il titolo al Recital del 2 febbraio?

Tra le svariate ed accattivanti attività progettuali extracurricolari offerte dall'Istituto scolastico, in cui insegno, vi è anche un entusiasmante progetto di formazione di un Coro stabile di circa 45 voci bianche, selezionate dalle docenti referenti del progetto scolastico (Progetto extracurricolare "Cuori in... canto", svolto in collaborazione con le docenti Carmela Mastantuono e Antonella Porzio). CUORI IN CANTO è il titolo dato ad un'azione progettuale extracurricolare, che si propone di creare un coro che rappresenti il nostro Istituto sul territorio, nella nostra città. Un coro che canti il Bello, il Buono che c'è nel mondo, che lo canti col cuore, perché solo chi canta col cuore coinvolge l'ascoltatore e riesce a comunicare emozioni, sentimenti e valori. Il sottotitolo di "CUORI IN CANTO" è appunto il motto "PAULO MAIORA CANAMUS", tratto dalla poesia classica e significa quel che vuole e intende essere, ossia: "Cantiamo cose più elevate" (Virgilio, Egloghe 4°.1).

Una Scuola con il Coro è una scuola con il suo particolare biglietto da visita, che intende cantare ogni giorno cose più elevate. In ragione di ciò, non può che essere in continuità con il percorso didattico-formativo in corso in orario curricolare. Il canto è fra le espressioni artistiche che meglio aiutano a comunicare e ad esprimersi. Ciò è vero sia per gli adulti che per i bambini, i quali lo utilizzano, in particolare, per porre in evidenza la loro gioia, la loro serenità, all'interno di un momento ludico e formativo. Il canto corale aiuta inoltre i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri.

Il progetto del CORO SCOLASTICO rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi delle diverse classi, le famiglie, coinvolte in un progetto comune lontano da competitività e risultati scolastici, ed il territorio cittadino e le sue istituzioni, nella possibilità di permettere al coro di esibirsi al di fuori del contesto scolastico, creando una proficua rete di interessi culturali comuni.

Il *nuovo brano musicale*, firmato da me insieme con il musicista e arrangiatore Alessandro Sgambati, narra proprio i temi della vita e della sua scoperta, della bellezza e della meraviglia dell'esistenza che, nonostante le intemperie della vita, resta sempre un viaggio meraviglioso! Proprio dalla volontà di educare i miei alunni, *portatori sani di meraviglia*, a reagire alle inevitabili difficoltà della vita, mi è venuta l'ispirazione per un brano musicale dedicato, appunto, al viaggio della vita, perfettamente in tema con la 42° Giornata nazionale. Attraverso l'immagine della pioggia che può avere in sé distruzione, ma anche rinascita, invitiamo i tanti che ci ascolteranno a sperare contro ogni evidenza. Il Dirigente scolastico dell'I.C. 58° "J.F. Kennedy", dottoressa Patrizia Rateni, ha creduto molto ed appoggiato, **in sinergia col Collegio dei Docenti**, questo Coro fatto di bambini e ragazzi di Scampia di tutti gli ordini e gradi dell'Istituto comprensivo, senza escludere i bambini della scuola dell'infanzia. Il Recital-evento del 2 febbraio nasce nel cuore dell'Associazione del Terzo Settore "Marin

Mersenne" (www.marinmersennenapoli.eu.). «Canta, ridi, gioca, danza e abbraccia chi vuoi tu./ Senti tuo fratello anche quel bimbo che è laggiù./ Apri il tuo gran cuore, dona amore e allor sarà/ la tua vita come un bel giardino fiorirà». Sono queste le parole di un vero e proprio *Inno alla gioia e all'amore* per i nostri tempi bui e complessi, che chiuderanno un'intera *Giornata per la vita*.





Gli ospiti d'onore del Recital

Il Recital del 2 febbraio, oltre alla presenza di Bruna Girasole e del Coro "Cuori in...canto", vedrà la presenza dei Singin' Glory Gospel Choir, un coro di non professionisti, senza scopo di lucro, che si occupa di eventi benefici e filantropici, diretto dal M° Vittorio Galdi e reduce dal grande successo del Christmas Tour 2019-2020, che ha visto come tappa conclusiva quella del "Concerto di Natale" del 4 gennaio proprio presso il 58° I. C. Kennedy. Il 2 febbraio si replica questa straordinaria collaborazione anche affiancando Bruna Girasole e i piccoli di "Cuori in...canto" e deliziandoci con alcuni brani dal loro repertorio, in attesa di avere un Concerto tutto loro in Basilica.

Inoltre, non mancheranno validissimi rappresentanti del mondo coreutico: la ballerina **Sarah Testa** si esibirà con sue originali coreografie su alcuni brani insieme a **Simona Vasellini**. Inoltre, si esibiranno i talentuosi allievi del **Centro Studi Danza Arte in Movimento**, diretto da **Simona Pelliccia** e **Martina Mormile**. Il Centro rappresenta un luogo privilegiato per lo studio della danza sul territorio partenopeo.

Intervista con Mara Romano, vice-Direttore dell'Associazione terzo Settore Marin Mersenne

Perché avete promosso questo spettacolare Recital in Basilica a san Francesco da Paola?

Le attività istituzionali dell'Associazione Marin Mersenne si articolano in tre filoni principali: la promozione e la diffusione della cultura di carattere storico-filosofico-religioso, con particolare attenzione alla ricerca relativa al filone archeologico, culturale e turistico moderno; l'Accoglienza di giovani, turisti e ricercatori, anche attraverso la realizzazione di un ostello, o casa religiosa di ospitalità, o casa vacanza. L'idea è quella di favorire gli scambi sociali e culturali tra i cittadini europei, fornendo nel contempo accoglienza, nell'ambito delle linee guida del turismo religioso, sociale e sostenibile. In terzo luogo, la nostra Associazione vuole fornire orientamento e guida a tutti coloro che vogliano intraprendere e condurre progetti rilevanti nel mondo del Terzo Settore. Come diciamo noi Soci Fondatori, dare a tutti in tutti i campi *il massimo del minimo* (giochiamo sulla condizione religiosa di Mersenne, un Minimo di san Francesco da Paola, per ricordare come dalla nostra città possa provenire il *massimo possibile*).

Perché un'Associazione del Terzo Settore, intitolata a Mersenne?

Nel 1815, Re Ferdinando I, una volta restaurata la supremazia dei Borbone, grazie al congresso di Vienna, volle edificare la basilica reale e pontificia, sul cui frontone si legge "Anno del Signore 1816". Ferdinando, rientrato a Napoli dal suo ritorno da Palermo, pensò bene di sfruttare l'opera precedente e volle che nel centro del portico sorgesse la chiesa che aveva promesso in voto se fosse ritornato sul trono. Nacque così la chiesa di San Francesco da Paola, nella quale stiamo rilanciando i grandi temi del seguace del Paolano che fu Marin Mersenne, matematico, musicista e, soprattutto, come fu chiamato, segretario dell'Europa dei sapienti. A riprova della gran fama di padre Marin Mersenne in tutta Europa, vorrei ricordare che a lui si rivolgevano ingegni di tutta l'Europa per sottoporre testi e chiedere patrocini per l'edizione di scritti. Tra i tanti, oltre al filosofo Renée Descartes, anche il filosofo e teologo calabrese Tommaso Campanella.

Quali sono le attività dell'Associazione?

Oltre alla conoscenza della figura, delle opere e dei contatti di Marin Mersenne (i cui esiti convergono in una linea editoriale, denominata *Artetetra per Mersenne*: una felice sinergia di un editore meridionale con la nostra Associazione), promuoviamo, in collaborazione con il Comune di Capri, i seminari intitolati "Bioethical Research and Human Rights", che culmineranno, a settembre, nel Festival nazionale "Bioethics and Human Rights". Inoltre animiamo corsi di formazione per giovani coppie, sportelli di consulenza per coppie in difficoltà e o in crisi, concerti di musica classica e moderna (preferendo giovani talenti emergenti e portando la musica anche negli Ospedali, soprattutto pediatrici), attività didattiche integrative per ragazzi e giovani disagiati, preparazione alle prove selettive per l'ammissione alla Facoltà di medicina e per l'ammissione all'Albo degli avvocati e delle professioni legali. In collaborazione con i Maestri artigiani della Figulina Giustiniani, faenzari fornitori della Real Casa dei Borbone, abbiamo realizzato una linea di oggetti in ceramica, tra cui il già famoso "Piatto Marin Mersenne", esposti stabilmente all'ingresso della Basilica di piazza Plebiscito.

II Recital Napoli, 2 febbraio 2020, h. 18.30)

(di Pasquale Giustiniani)

Una città, Napoli, con la splendida Basilica di san Francesco da Paola dei padri Minimi della Provincia di Santa Maria della Stella, resa disponibile all'Associazione "Marin Mersenne" dal Rettore, padre Mario Savarese.

Una tradizione storico-culturale, ripresa dall'Associazione del Terzo Settore "Marin Mersenne", presieduta dal prof. Pasquale Giustiniani.

Una collaborazione con il *Festival della vita*, presieduto a livello Nazionale da don Ampelio Crema, del CCSP Onlus e diretto localmente dal dott. Raffaele Mazzarella.

La presenza straordinaria del *Singin' Glory Gospel Choir* (la cui storia comincia nell'ormai lontano 2002), uno dei primi cori gospel a Napoli, oggi diretto da Vittorio Galdi con Serena Silvestri. L'intervento del Coro "Cuori in...canto" diretto dalla docente Brunella De Carlo coaudiuvata dalle docenti Carmelina Mastantuono e Antonella Porzio, costituito dai piccoli cantori dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo 58° "J. F. Kennedy" di Scampia, guidato con una grande passione educativa dal Dirigente Scolastico dott. ssa Patrizia Rateni.

Ecco tutti gli ingredienti che ritroviamo nel Recital di Bruna Girasole, a partire dalle 18.30 del 2 febbraio 2020 nella Basilica di san Francesco da Paola.

Se «Il massimo del minimo» è il motto dell'ETS Mersenne, davvero avremo il massimo del minimo in questo gioioso mix di suoni, luci, canti, danze e colori, che faranno della "cartolina" di Napoli il luogo centrale della **42ª Giornata Nazionale per la Vita**, che i Vescovi italiani hanno voluto intitolare: «Aprite le porte alla Vita».

Grande attesa per il brano inedito di Brunella De Carlo e Alessandro Sgambati, che sarà eseguito in anteprima nazionale:

«È ancora tempo di giocare/ di gioie pure e capriole./ Sorrisi veri e bei pensieri/ oggi sarà meglio di ieri./ Ma in fondo è meglio rimanere un po' bambini/ e assaporare la vita/ fatta di mille arcobaleni e di colori».

I testi del recital saranno letti da Fulvio Pastore e Marco Perillo.

Per contatti e informazioni:

www.marinmersennenapoli.eu. e-mail: marinmersennenapoli@gmail.com





